

ALLEGATO 1
percorso formativo e sperimentale

Una Caravella verso un Mondo Nuovo

Il legno come simbolo di circolarità, transizione, trasformazione

Allegato 1 - Percorso formativo e sperimentale
una Caravella verso un Mondo Nuovo
Il legno come simbolo di circolarità, transizione, trasformazione

Obiettivi e articolazione

Come risposta alle sollecitazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'UNESCO e delle Istituzioni Europee, il Consorzio RILEGNO intende proporre ad insegnanti delle scuole italiane, di ogni ordine e grado, un percorso formativo e sperimentale, finalizzato a individuare, progettare e realizzare iniziative per una Educazione trasformativa, volta a ricostruire la relazione con il Pianeta, secondo i principi della sostenibilità. Il percorso di formazione e di sperimentazione è stato ideato, e sarà seguito, dai prof. Michela Mayer e Francesco Paglino, con esperienze pluriennali e internazionali in questo campo, di cui trovate un breve curriculum nell'allegato 2.

Il percorso sarà prima di tutto metodologico, fondato sulla riflessione sulle proprie pratiche educative e didattiche, da svilupparsi mediante l'approccio della Ricerca sull'Azione, così da apprendere dal lavoro svolto.

Inoltre, particolare attenzione sarà riposta sulle pratiche di costruzione delle 'Competenze verdi', le '[Green Competences](#)', proposte nel gennaio 2022 dall'Unione Europea, e centrate sullo sviluppo delle 4 aree che seguono:

- a. Promuovere i VALORI della Sostenibilità
- b. Affrontare la COMPLESSITA' nella Sostenibilità
- c. Immaginare FUTURI SOSTENIBILI
- d. AGIRE per la Sostenibilità

Il legno ha costituito fin dall'antichità un materiale prezioso per l'umanità. Non solo noi esistiamo grazie alle piante che hanno modificato l'atmosfera del nostro Pianeta, ma la specie umana ha utilizzato il legno fin dal suo nascere: utensili, abitazioni e mezzi di trasporto verso altri ambienti, altri continenti, un futuro diverso.

Inoltre, il legno, la sua 'rinnovabilità' e la sua completa 'riciclabilità' ci permettono di riflettere sul presente – sull'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili, sugli ostacoli che incontriamo a riutilizzare quelle artificiali – e sui comportamenti da modificare se vogliamo vivere in equilibrio con il nostro Pianeta.

Alle 10 scuole, di diverso ordine e indirizzo, che parteciperanno al percorso, che saranno individuate su scala nazionale, entrando a far parte di un gruppo pilota, verrà chiesto di:

- **Proporre un percorso coerente con le proposte di una Educazione trasformativa e sostenibile**, che tenga conto nella progettazione e nella sperimentazione dello sviluppo di competenze Green e che tocchi le tematiche del Legno e del suo Riciclo.
- **Includere il progetto, una volta approvato, nella programmazione annuale o nel PTOF e nel piano annuale di formazione insegnanti** per l'A.S. 2023/24.
- **Partecipare con 1-2 insegnanti a 2 incontri** di formazione **in presenza** articolati in:

un incontro di 3 giorni (inclusi gli spostamenti) di formazione ad una concezione 'Trasformativa' dell'Educazione e alla metodologia della Ricerca Azione, da tenersi dal 6 al 9 Settembre 2023 (indicare preferenza).

un incontro di 3 giorni (inclusi gli spostamenti) sempre per 2 insegnanti per scuola da tenersi **a fine febbraio/marzo 2024** per riflettere sul lavoro svolto, sulle difficoltà incontrate, sui possibili contributi ad un prodotto finale.

- **Sperimentare il percorso durante l'anno**, almeno in una classe e con il concorso di minimo 2 insegnanti di discipline diverse, prevedendo contatti/collaborazioni con le comunità educanti presenti sul territorio (dai genitori ai Centri di Riciclo Rilegno; dai Centri di Educazione Ambientale alle Istituzioni Locali ...) e raccogliere dati, esperienze e proposte. Tutti i percorsi dovranno essere documentati, anche con immagini e video.
- **Partecipare**, con gli stessi insegnanti già coinvolti nel progetto, più altri che volessero aggiungersi, **agli scambi e al confronto** sulla piattaforma digitale o sul Forum che rimarrà disponibile per l'intero Progetto, nonché a 2 o 3 incontri a distanza, con l'obiettivo di affrontare i problemi che via via si presenteranno e di discuterne la sperimentazione e la valutazione, ricevendo supporto e tutoraggio.
- **Partecipare alla riflessione sui risultati ottenuti** e alla messa in comune dei percorsi sperimentati con l'obiettivo di produrre materiali ed indicazioni da condividere a livello nazionale con altre scuole e altri progetti (video, materiali didattici e valutativi, storie esemplari, narrazione del percorso svolto).
-

I prodotti saranno presentati l'anno successivo partecipando a diversi eventi (Festival ASVIS, Didacta...).

Per la partecipazione al percorso, e per essere scelti tra le 10 scuole selezionate da Rilegno per fare parte del gruppo pilota, vi chiediamo di inviare entro il **30 giugno 2023** la vostra manifestazione di interesse, compilando [il form on line disponibile qui](#), e visionabile all'allegato 3, dove sono anche riportati i 'Criteri di Qualità' che verranno utilizzati nella selezione.

Nel form vi verrà richiesto un breve profilo della scuola e delle esperienze più significative svolte negli ultimi anni, sia per quanto riguarda l'Educazione Ambientale, l'Educazione alla Sostenibilità e l'Educazione alla Cittadinanza Globale, sia per quanto riguarda l'inserimento del Pilastro Agenda 2030 nell'ambito dell'Educazione Civica.

Le scuole prescelte riceveranno una comunicazione, insieme ad una richiesta di conferma dell'interesse e disponibilità alla realizzazione del progetto.

ALLEGATO 2**Curricoli dei formatori*****Michela Mayer***

Michela Mayer, laureata in Fisica con un Dottorato in Pedagogia Sperimentale, ha seguito fin dagli anni 90 l'evoluzione dell'Educazione Ambientale in Italia e in Europa: dall'Educazione Ecologica a un'Educazione Sostenibile e Trasformativa, centrata sulle competenze e rivolta all'azione. Come Ricercatore presso il Centro Europeo dell'Educazione - poi INVALSI - ha rappresentato l'Italia in ricerche Internazionali (rete EnSI - Environment and School Initiatives - e PISA - Programme for International Students Assessment dell'OCSE) e in progetti Europei Comenius ed Erasmus. Ha tenuto corsi di Formazione Insegnanti e di Alta Formazione presso Università e Centri di Formazione Italiani e stranieri (Università Autonoma di Barcellona, Università Nazionale Pedagogica di Bogotà, APCEIU – Centro Unesco a Seoul).

Dal 2000 collabora con il Ministero dell'Ambiente, ora MITE, con ISPRA e con il Sistema nazionale di Protezione Ambientale per la formazione degli educatori e per la valutazione dei percorsi educativi.

Dal 2005 fa parte del Comitato Nazionale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, ora CNESA 2030, presso la Commissione Nazionale Italiana UNESCO.

Nel 2021 ha collaborato all'Indagine Europea sullo stato dell'Educazione alla Sostenibilità Ambientale negli Stati Membri, e agli incontri per la formulazione di 'competenze green'.

Francesco Paglino

Biologo, educatore ambientale, formatore e docente di Scienze Naturali nella Scuola Secondaria di II grado, laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Roma Tor Vergata, e con un diploma di perfezionamento in Didattica delle Scienze presso l'Università di Roma Tre.

Si è occupato sia di ricerca applicata alla gestione sostenibile degli ecosistemi naturali e delle risorse biologiche, sia di ricerca e sviluppo dell'educazione alla sostenibilità, partecipando ad alcune delle ricerche dell'OCSE (EnSI, PISA), successivamente ricoprendo il ruolo di responsabile di uno dei Laboratori di Educazione Ambientale (LEA) della Provincia di Roma, di referente nazionale dell'associazione ambientalista CTS e oggi collaborando con l'Associazione NaturLab.

In oltre vent'anni di attività ha progettato, coordinato e realizzato campagne informative e di educazione ambientale rivolte alle scuole a livello nazionale, curato pubblicazioni tecniche e divulgative, ha tenuto corsi di formazione insegnanti, ed è stato formatore nel Master per il Turismo Sostenibile e Responsabile dell'Accademia ACT di Roma.

Infine ha svolto l'attività di consulente per iniziative di comunicazione e sensibilizzazione in progetti nazionali ed europei.

ALLEGATO 3

Traccia delle domande del modulo da compilare on line per presentare la propria candidatura al Progetto Pilota.

Il modulo si trova all'indirizzo <https://forms.gle/bvPTYUC3MvWhtF7o7>

Nome e Indirizzo dell'Istituto / Eventuali sedi distaccate:

Dirigente Scolastico:

Nome e cognome, indirizzo email

Referente (indicativo) per il Progetto Rilegno:

Nome e cognome, disciplina di insegnamento, indirizzo email

Numero degli alunni / Numero degli insegnanti:

Classi che potrebbero partecipare al Progetto (numero e anni di corso – anche indicativi... obbligatoriamente deve essere coinvolta almeno una classe):

Collegamenti con altre scuole, reti di scuole a cui si partecipa (ruolo svolto nella rete):

Collegamenti con il territorio e Iniziative già in corso:

Sperimentazioni/progetti già presenti nel POF/PTOF relativi ai temi proposti dal Progetto Rilegno:

Progetti originali o iniziative a cui la Scuola ha partecipato negli ultimi 5 anni, relativi alle tematiche di cui si occupa il progetto Rilegno (breve descrizione delle 'Iniziative', accennando alle tematiche toccate e ai risultati ottenuti; possono essere inviate max 5 pagine, tra documenti ufficiali, narrazioni, foto e materiali):

Ragione per cui si è interessati a partecipare al Progetto:

Nome, cognome e discipline di insegnamento degli insegnanti che parteciperebbero nel caso si venisse prescelti:

Data preferita per l'incontro iniziale: 6-8 settembre 7-9 settembre

La selezione tra le scuole che presenteranno la loro candidatura sarà effettuata secondo i criteri di qualità che seguono:

- Il **collegamento** della scuola con altre scuole del territorio (appartenenza/leadership ad una rete impegnata nell'innovazione didattica o nell'Educazione Ambientale o nell'Educazione alla Cittadinanza Attiva. Responsabilità sul territorio relative a Formazione/Aggiornamento).
- Il **collegamento** della Scuola con Enti Locali e Istituzioni, ma anche con Enti che si occupano di riuso e di riciclo (Centri Rilegno e non solo) e con centri di Educazione Ambientale.
- La pratica di un apprendimento '**collaborativo**' o '**per problemi**' – comune a più discipline.
- Un approccio sistemico alle tematiche ambientali che metta in evidenza l'**interdipendenza** tra i diversi fattori in gioco: ambientali, sociali, economici, culturali... .
- Una attenzione **alle diversità**, sia nell'ambiente naturale sia in quello sociale, economico o anche educativo, e **ai vincoli e alle regole** entro i quali le diversità si sviluppano e si integrano, come elemento di ricchezza che garantisce possibilità di scelta e di evoluzione futura.
- Una attenzione alle **incertezze e ai rischi**, anche globali come quelli relativi al cambiamento climatico, come elementi ineliminabili in un mondo complesso, ma che possono essere, almeno in parte, prevenuti e affrontati.
- La promozione della **partecipazione** della scuola, inclusi studenti e genitori, ad **azioni** - anche molto semplici - di promozione di comportamenti ecologici e di difesa del territorio.